Sotto la lente i cinque torrenti più «ribelli»

Rischi idrogeologici
La Regione finanzia parte di uno studio sui corsi d'acqua che negli ultimi tempi hanno causato problemi al territorio

Tre nuovi studi idraulici e idrogeologici su cinque torrenti della provincia di Bergamo. Si tratta dei corsi d'acqua Uria, Guerna, Romna, Zerra e Seniga.

Gli studi, che hanno un costo totale di 180 mila euro, verranno cofinanziati dalla Regione con 60mila euro, come prevede una delibera approvata ieri su proposta dell'assessore regionale al Territorio Viviana Beccalossi. Il resto dei fondi verrà coperto dagli altri partner del progetto.

«La Regione – ha rivendicato l'esponente della giunta – finanzia tre nuovi studi sul comportamento di cinque torrenti della Bergamasca che negli ultimi anni hanno causato notevoli danni a territorio». Un'attività che permetterà di «conoscere meglio» questi corsi d'acqua in modo da «concordare insieme agli enti locali tutte le soluzioni tecniche necessarie per ridurre il pericolo di ulteriori esondazioni».

L'assessore ha spiegato che «verranno sottoscritte tre convenzioni che interessano, tra gli altri, 21 Comuni bergamaschi, il Consorzio di bonifica della Media Pianura Bergamasca, le Comunità montane "Laghi bergamaschi" e "Valle Seriana", il Consorzio bacino imbrifero montano Oglio (Bim) e Uniacque Spa».

Gli studi, oltre che da Palazzo Lombardia, «saranno cofinanziati anche dagli altri partner del progetto e una volta terminati saranno condivisi con le amministrazioni locali, che devono essere consapevoli delle situazioni di rischio idrogeologico per una pianificazione e gestione corretta del proprio territorio».

Beccalossi ha aggiunto che «le politiche di difesa del suolo sono tanto importanti quanto costose e la Lombardia sta compiendo uno sforzo straordinario anche in considerazione dei pesanti tagli di bilancio ai quali è sottoposta» dal governo nazionale, visto che nell'ultima manovra vengono previsti circa 2,7 miliardi di tagli alle spese non sanitarie delle Regioni italiane.

I Comuni interessati sono: Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Castelli Calepio, Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Sarnico, Viadanica, Villongo, Casnigo, Cazzano Sant'Andrea, Gandino, Leffe, Peia, Albano Sant'Alessandro, Cenate Sotto, Costa di Mezzate, Montello, San Paolo d'Argon, Scanzorosciate, Torre de Roveri.

Andrea Valle